



FEDERAZIONE
AUTONOMA
BANCARI
ITALIANI

COORDINAMENTO
NAZIONALE GIOVANI

RISERVATO ALLE STRUTTURE
Responsabile: Coordinamento Nazionale Giovani
RASSEGNA STAMPA YOUNG

Dal 22 al 28 06 2013

a cura di Francesca Lipperi – f.lipperi@fabi.it

entra

entra

entra

entra

Seguici su:



INVIACI ARTICOLI DI STAMPA CHE INTERESSANO NOI GIOVANI

Sommario

IL SOLE 24 ORE del lunedì 24 giugno 2013.....	2
Rilancio del lavoro, al via la «fase 1» Contratti a termine, apprendistato, Expo 2015: mercoledì il decreto con i primi interventi	2
IL SOLE 24 ORE martedì 25 giugno 2013	4
Decontribuzione, «tetto» agli incentivi - Assunzioni stabili per i giovani al Sud: sugli sgravi.....	4
alle imprese scatta il limite di 650 euro al mese MODIFICHE ALLA FORNERO Per	4
l'apprendistato si punta a una formazione uniforme in tutte le Regioni. Limite di 350 giorni in.....	4
tre anni per i lavori «a chiamata»	4
MARKETPRESS.info mercoledì 26 giugno 2013	5
OCCUPAZIONE E SOCIALE DI SITUAZIONE DELL' UE: RASSEGNA TRIMESTRALE METTE.....	5
IN EVIDENZA I VANTAGGI DI TIROCINI; ULTIME TENDENZE MIGRATORIE	5
IL SOLE 24 ORE giovedì 27 giugno 2013	6
Un premio per 18 mesi a chi assume giovani - La misura destinata ai lavoratori svantaggiati IL	6
LIMITE Il valore mensile dell'incentivo per un contratto a tempo indeterminato è fissato in	6
650 euro	6
CORRIERE DELLA SERA venerdì 28 giugno 2013	7
«Europa, priorità all'occupazione» Accordo sul bilancio. Lavoro, per i giovani otto miliardi in	7
due anni	7
Return	Errore. Il segnalibro non è definito.



FEDERAZIONE
AUTONOMA
BANCARI
ITALIANI

COORDINAMENTO
NAZIONALE GIOVANI

RISERVATO ALLE STRUTTURE

Responsabile: Coordinamento Nazionale Giovani

RASSEGNA STAMPA YOUNG

Dal 22 al 28 06 2013

a cura di Francesca Lipperi – f.lipperi@fabi.it

IL SOLE 24 ORE del lunedì 24 giugno 2013

Rilancio del lavoro, al via la «fase 1» Contratti a termine, apprendistato, Expo 2015: mercoledì il decreto con i primi interventi

Francesca Barbieri - Valentina Melis

Si apre una settimana decisiva per il lavoro: mercoledì il pacchetto-Giovannini – salvo colpi di scena dell'ultima ora – approderà al Consiglio dei ministri, in extremis prima del vertice europeo in programma a Bruxelles giovedì e venerdì. Il presidente del Consiglio, Enrico Letta, dovrebbe portare al tavolo con gli altri leader un primo carnet di misure per rilanciare l'occupazione, in primis quella dei giovani: il tema sarà al centro del summit, che punta proprio a una valutazione degli sforzi realizzati dai diversi Stati per favorire la competitività, l'occupazione e la crescita, con un accento particolare sulle iniziative per favorire l'ingresso sul mercato delle nuove generazioni. E sarà anche un primo banco di prova per assicurarsi la conquista dei fondi della Youth Guarantee, tra 400 e 600 milioni su una torta di sei miliardi: con queste risorse si dovrà offrire ai giovani, entro quattro mesi dall'uscita dalla scuola o dalla perdita di un impiego, un lavoro concreto e di qualità, un contratto di apprendistato, un corso di perfezionamento o un'opportunità di stage. Queste risorse non saranno disponibili subito, ma nel 2014 e 2015 (si veda l'articolo a pagina 6). Per l'immediato, il decreto sul lavoro che il ministero di via Veneto sta perfezionando dovrebbe contare su una dote da un miliardo, frutto della riprogrammazione dei fondi strutturali non ancora spesi per il periodo 2007-2013 (si veda Il Sole 24 Ore del 15 giugno).

Un miliardo in campo

Il "tesoretto" a disposizione sarà sufficiente, con ogni probabilità, solo per finanziare un primo intervento sul fronte dell'emergenza disoccupazione giovanile, come più volte ribadito dallo stesso ministro del Lavoro: «Il Governo si sta impegnando per fare quel che è possibile ora – ha detto Giovannini –, ma il vero cambiamento ci potrà essere tra qualche mese». Solo con la legge di stabilità 2014, e con la conclusione delle procedure per i nuovi fondi europei, potrebbero dunque arrivare risorse sufficienti a intervenire sul cuneo fiscale. Per ora, la possibilità di estendere il raggio degli interventi sul lavoro si intreccia con altri due nodi all'esame del Governo: l'incertezza legata all'aumento dell'Iva e il destino del congelamento dell'Imu sulla prima casa. Il rischio che si vada incontro solo a una mini-riforma è dunque concreto.

Interventi a costo zero

Il via libera subito dovrebbe arrivare alle misure a costo zero, a partire dalla manutenzione della legge 92/2012 sul fronte della flessibilità in entrata. Per i contratti a termine, il Governo punta a ristabilire le pause di 10 e 20 giorni per il rinnovo di quelli scaduti: la riforma del 2012 aveva innalzato a 60 giorni lo stop dopo i contratti di durata inferiore a sei mesi e a 90 giorni quello dopo i contratti di oltre sei mesi. Un pacchetto di norme dovrebbe aiutare i lavoratori e le imprese a sfruttare il volano dell'Expo 2015: potrebbe allungarsi da 12 a 18 mesi, in via sperimentale per due anni, la durata del primo contratto a termine «acausale», cioè senza indicazione dei motivi che giustificano il ricorso al lavoro a tempo. Sul fronte apprendistato, l'obiettivo è uniformare su scala nazionale i criteri per la formazione, che oggi variano da regione a regione.

Incentivi per il Sud

Tutto il piano per l'occupazione, in questa prima fase, sarà concentrato al Sud: dal 2014, ha sottolineato il ministro per la Coesione territoriale, Carlo Trigilia, si potrà valutare l'estensione di queste misure al Centro-Nord, con i nuovi fondi Ue 2014-2020. La metà delle risorse a disposizione finanzieranno la decontribuzione per le imprese che assumono giovani a tempo indeterminato. Il ministro Giovannini punta anche su una rapida attuazione degli sconti sui contributi già previsti dalla legge 92/2012 per l'assunzione di donne e over 50, che hanno già una copertura economica.



**FEDERAZIONE
AUTONOMA
BANCARI
ITALIANI**

**COORDINAMENTO
NAZIONALE GIOVANI**

RISERVATO ALLE STRUTTURE

Responsabile: Coordinamento Nazionale Giovani

RASSEGNA STAMPA YOUNG

Dal 22 al 28 06 2013

a cura di Francesca Lipperi – f.lipperi@fabi.it

Le misure in arrivo

CONTRATTI A TERMINE

Intervalli più brevi tra gli incarichi

Si ridurranno a 10 e a 20 giorni le pause fra un contratto a termine e il successivo, che oggi sono di 60 giorni (se il contratto precedente dura fino a sei mesi) e 90 giorni (se il contratto precedente dura più di sei mesi)

Nessun intervento dovrebbe riguardare il contratto a termine «acausale», che oggi è limitato al primo incarico, con durata massima di 12 mesi e non prorogabile (salvo deroghe specifiche per Expo 2015)

INCENTIVI ALLE ASSUNZIONI

Focus sulle aree svantaggiate

Del miliardo di euro che il Governo è pronto a mettere in campo, con la riprogrammazione dei fondi strutturali 2007-2013, 500 milioni saranno destinati alla decontribuzione per i nuovi assunti a tempo indeterminato nel Sud. Il Governo stima di incentivare così 50mila nuove assunzioni. Sarà accelerata l'attuazione degli incentivi già previsti dalla legge 92/2012 per l'assunzione di donne e over 50

FACILITAZIONI PER L'EXPO

Interventi sperimentali fino al 2015

Oltre agli interventi strutturali sulla riforma del lavoro approvata nel 2012 (la legge 92/2012), il DI in arrivo contiene un pacchetto di norme ad hoc da applicare fino al 2015, in via sperimentale, per sfruttare le possibilità occupazionali legate all'Expo 2015 di Milano. Tra queste norme figura l'allungamento da 12 a 18 mesi del primo contratto a termine «acausale», destinato solo ai lavoratori giovani (under 35)

APPRENDISTATO

Formazione più semplice

L'obiettivo principale è rendere omogenee le regole per la formazione, che ora variano da regione a regione: la formazione esterna alle aziende è "neutralizzata", finché le Regioni non riusciranno a omogeneizzarla su standard uguali per tutti. Nel frattempo sarà la contrattazione collettiva a fissare le regole. Non ci dovrebbe essere spazio per alleggerire i vincoli di stabilizzazione degli apprendisti previsti dalla legge 92/2012

IMPRENDITORIA GIOVANILE E STAGE

Una spinta ai giovani

Sempre dalla dote di un miliardo derivante dalla riprogrammazione dei fondi strutturali 2007-2013, 200 milioni andranno a finanziare la legge sull'imprenditoria giovanile (10mila nuovi occupati), altri 200 milioni finanzieranno borse di tirocinio in azienda per circa 60mila giovani, sempre al Sud, e 100 milioni saranno destinati a cooperative del terzo settore formate da giovani, per fornire servizi nei campi culturale, ambientale e sociale

SERVIZI PER L'IMPIEGO

Più sinergie tra pubblico e privato

L'obiettivo è dare un impulso ai servizi per l'impiego, per favorire l'incontro fra domanda e offerta di lavoro. L'intenzione del Governo è quella di rafforzare i servizi, anche attraverso l'aumento delle sinergie tra pubblico e privato, e l'adozione di un modello federale per gestire le politiche passive e quelle attive per il lavoro. Politiche attive più efficienti sono alla base della riuscita del programma europeo di «Garanzia per i giovani», che mira a facilitare l'accesso al lavoro degli under 25 disoccupati.

Return



FEDERAZIONE
AUTONOMA
BANCARI
ITALIANI

COORDINAMENTO
NAZIONALE GIOVANI

RISERVATO ALLE STRUTTURE

Responsabile: Coordinamento Nazionale Giovani

RASSEGNA STAMPA YOUNG

Dal 22 al 28 06 2013

a cura di Francesca Lipperi – f.lipperi@fabi.it

IL SOLE 24 ORE martedì 25 giugno 2013

Decontribuzione, «tetto» agli incentivi - Assunzioni stabili per i giovani al Sud: sugli sgravi alle imprese scatta il limite di 650 euro al mese MODIFICHE ALLA FORNERO Per l'apprendistato si punta a una formazione uniforme in tutte le Regioni. Limite di 350 giorni in tre anni per i lavori «a chiamata»

Claudio Tucci

ROMA - Decontribuzione per l'assunzione di giovani meridionali tra i 18 e i 29 anni, con un tetto all'incentivo che non può superare «l'importo di 650 euro per lavoratore»; e doppio intervento sui contratti a tempo determinato. A livello generale, e modificando la legge Fornero, la n. 92 del 2012, gli intervalli tra un contratto a termine e il successivo potrebbero tornare a 10 e 20 giorni (a seconda della durata del primo contratto); mentre per cogliere fino in fondo le opportunità di lavoro, su tutto il territorio nazionale, derivanti da «Expo 2015» di Milano si interverrebbe, pure, sull'acausalità del primo contratto a tempo determinato allungandola da 12 a 18 mesi; e prevedendo anche una estensione della durata massima del rapporto che passerebbe, sempre in via sperimentale e fino al 31 dicembre 2015, dai 36 mesi attuali ai 48 mesi. Inizia a prender forma il "pacchetto lavoro" che domani sarà esaminato dal consiglio dei ministri; e in una bozza in possesso del Sole 24 Ore emergono ulteriori dettagli sulle misure allo studio del governo; per alcune delle quali tuttavia (soprattutto sulle modifiche alla legge Fornero) sono ancora in corso approfondimenti. E quindi ci potrebbero essere modifiche dell'ultima ora. Uno dei punti qualificanti di queste prime misure sull'occupazione sono gli incentivi per le nuove assunzioni a tempo indeterminato di lavoratori giovani, come ha ribadito il premier, Enrico Letta, ieri mattina nel corso di un incontro con i segretari generali di Cgil, Cisl e Uil, Susanna Camusso, Raffaele Bonanni e Luigi Angeletti. Il premier ha confermato l'impegno di giungere rapidamente alla definizione del tema esodati; e dai primi di luglio, evidenziano i sindacati, «si avvierà un confronto con l'esecutivo sui temi dell'evasione fiscale e della redistribuzione del reddito a partire dal taglio della tassazione sul lavoro dipendente e sulle pensioni».

Incentivi per i giovani

Tornando agli incentivi per le nuove assunzioni a tempo indeterminato la bozza di provvedimento parla di «misura sperimentale», appannaggio delle regioni del Mezzogiorno, finanziata con 500 milioni di euro «a valere sulle risorse derivanti dalla riprogrammazione dei programmi nazionali cofinanziati dai Fondi strutturali 2007-2013 e sulla rimodulazione del Piano di azione coesione (Pac), previo consenso della Commissione europea». Le risorse totali ammontano però a un miliardo: gli altri 500 milioni euro andranno a Social card, tirocini al Sud e misure per chi si mette in proprio. L'assunzione deve riguardare lavoratori d'età compresa tra i 18 e i 29 anni privi di impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi o privi di un diploma di scuola media superiore o professionale. Le assunzioni devono comportare un incremento occupazionale netto e vanno effettuate non oltre il 30 giugno 2015. Per le assunzioni a tempo indeterminato l'incentivo è pari al 33% della retribuzione mensile lorda complessiva per un periodo di 18 mesi, ed è corrisposto unicamente mediante conguaglio nelle denunce contributive mensili (del periodo di riferimento). Il valore mensile dell'incentivo non può comunque superare l'importo di 650 euro per lavoratore. In caso di trasformazioni con contratto a tempo indeterminato l'incentivo è previsto per un periodo di 12 mesi. L'Inps provvede al monitoraggio della spesa e in caso di risorse insufficiente «esaurisce le domande privilegiando quelle con data di assunzione più risalente».

Modifiche alla Fornero

Tra gli interventi a costo zero ci sono poi le modifiche alla legge 92, che riguardano non solo i contratti a tempo determinato (norme ad hoc sono previste per Expo 2015); e l'apprendistato (si punta a una formazione uniforme in tutte le regioni). Tra le ipotesi di intervento ci sarebbe anche una semplificazione dei contratti "a chiamata", con l'introduzione di un limite di carattere temporale pari a 350 giornate nell'arco di 3



FEDERAZIONE
AUTONOMA
BANCARI
ITALIANI

COORDINAMENTO
NAZIONALE GIOVANI

RISERVATO ALLE STRUTTURE

Responsabile: Coordinamento Nazionale Giovani

RASSEGNA STAMPA YOUNG

Dal 22 al 28 06 2013

a cura di Francesca Lipperi – f.lipperi@fabi.it

anni; sui contratti di collaborazione a progetto (si allenterebbe la stretta sul progetto); e sul lavoro accessorio con l'acquisto solo telematico dei voucher.

Credito d'imposta

È allo studio anche l'estensione e l'uniformità della scadenza per tutti i datori di lavoro del credito d'imposta per nuovo lavoro stabile al Sud previsto dal decreto-legge n. 70 del 2011: si fisserebbe la possibilità di effettuare la compensazione entro il 15 maggio 2015. Nel pacchetto lavoro potrebbe poi entrare una norma che allunga il percorso di gestione degli esuberanti nella Pa; mentre il Tesoro frenerebbe sulla possibilità di prevedere, in aggiunta, anche una stabilizzazione di una quota di precari sempre del pubblico impiego.

Return

MARKETPRESS.info mercoledì 26 giugno 2013

OCCUPAZIONE E SOCIALE DI SITUAZIONE DELL'UE: RASSEGNA TRIMESTRALE METTE IN EVIDENZA I VANTAGGI DI TIROCINI; ULTIME TENDENZE MIGRATORIE

Bruxelles, 26 giugno 2013 - Contratti a tempo determinato possono essere una buona opportunità per un giovane per entrare nella forza lavoro, in particolare se sono connessi con l'istruzione o di formazione (come è comune in Germania e Austria), secondo l'ultimo Occupazione della Commissione europea e sociale Quarterly Review situazione. Tuttavia, quando i giovani lavoratori temporanei sono con contratti a breve termine involontariamente (per esempio in Spagna e Polonia), c'è il rischio che rimangano intrappolati in condizioni di lavoro precarie. Nel contesto di una crescente divergenza dei livelli di disoccupazione tra gli Stati membri, il numero di persone che vogliono trasferirsi in un altro paese è sostanzialmente aumentato ma ancora affrontare ostacoli. La revisione rileva inoltre l'importanza di infanzia di qualità a mitigare le disuguaglianze in una fase precoce della vita. László Andor, commissario europeo per l'Occupazione, gli affari sociali e l'inclusione, ha commentato: "La crisi dell'euro ha portato una doppia recessione, con effetti sociali devastanti, in particolare per i paesi" periferici "e la giovane generazione, ma la nostra ultima analisi conferma i vantaggi di. Apprendistato e tirocini in termini di aiutare i giovani a trovare un lavoro di qualità. Ciò sottolinea la necessità che tutti gli Stati membri per rendere la Gioventù Garantire una realtà entro la fine del 2013 ". Nei paesi con nessuna o solo un lieve calo del tasso di occupazione dei giovani (ad esempio Germania e Austria), i contratti più temporanee per i giovani lavoratori sono legate a istruzione o di formazione, che riflette forti sistemi di apprendistato in questi paesi. Tali contratti di apprendistato / formazione di solito durano più a lungo e spesso sono trampolini di lancio per un contratto a tempo indeterminato. Tuttavia, nei paesi con un forte calo nel tasso di occupazione dei giovani (ad esempio Spagna e Polonia), la maggior parte dei giovani lavoratori temporanei sono contratti a breve termine involontariamente, e la durata di tali contratti è più breve. Ciò riflette i problemi di segmentazione del mercato del lavoro, dove i lavoratori godono di lunga tradizione molto elevati livelli di protezione del lavoro e nuovi arrivati ??sono o disoccupati o su contratti a termine di breve durata. La Commissione esorta tutti gli Stati membri a mettere urgentemente in atto la garanzia per i giovani , proposta dalla Commissione come parte del pacchetto per l'occupazione giovanile nel dicembre 2012 (cfr. Ip/12/1311 e Memo/12/938) e adottato dal Consiglio nel aprile 2013. Sotto la garanzia per i giovani, i giovani sotto i 25 anni che non riescono a trovare un lavoro di qualità dovrebbe essere offerto un apprendistato, un tirocinio o di perfezionamento, entro quattro mesi dalla fine della scuola o di perdere il lavoro. La Commissione lancerà l' Alleanza europea per l'apprendistato a Lipsia, il 2 luglio a riunire le parti interessate dalle autorità governative, imprese e parti sociali, istruzione e formazione di ricercatori e professionisti e rappresentanti dei giovani. Sarà piscina azioni esistenti sotto un ombrello comune e promuovere i benefici di programmi di apprendistato di successo e modi per costruire in su. Nel 2013 raccomandazioni specifiche per paese (Csr) proposti dalla Commissione il 29 ° Maggio (cfr. Ip/13/463), 16 Stati membri sono stati invitati a concentrarsi sulla riforma della formazione



FEDERAZIONE
AUTONOMA
BANCARI
ITALIANI

COORDINAMENTO
NAZIONALE GIOVANI

RISERVATO ALLE STRUTTURE

Responsabile: Coordinamento Nazionale Giovani

RASSEGNA STAMPA YOUNG

Dal 22 al 28 06 2013

a cura di Francesca Lipperi – f.lipperi@fabi.it

professionale e istruzione per includere una componente di apprendimento basato sul lavoro più forte. La Commissione ha inoltre proposto che sette Stati membri (Francia, Italia, Lettonia, Lituania, Paesi Bassi, Spagna e Slovenia) dovrebbero attuare ulteriori misure per affrontare i mercati del lavoro segmentati. Europei più meridionale vuole trovare un posto di lavoro all'estero - Mobilità all'interno dell'Ue ha in qualche modo recuperato negli ultimi anni a seguito della caduta all'inizio della crisi. Lavoratori provenienti da orientale e centrale Stati membri dell'Ue che ancora costituiscono la maggioranza di coloro che si spostano in un altro paese dell'Ue, ma le loro abilità spesso rimangono sotto-utilizzato: molti di loro sono troppo Stati membri stanno aumentando più rapidamente, ma da una base inferiore. La percentuale di persone con ferma intenzione di migrare nei seguenti 12 mesi è più che raddoppiato, da 0,5% a 1,2%, vale a dire 2-5 milioni di euro, ed è più alta in Grecia. L'è tasso di migrazione tra i cittadini dell'Unione europea è in crescita, in particolare in Irlanda, Grecia e Portogallo, pur rimanendo bassa in Spagna o in Italia. Tuttavia, nel complesso sembra che il mercato del lavoro è stata adeguando a condizioni di crisi non tanto da persone che lasciano il proprio paese per cercare lavoro in un altro, ma attraverso una diminuzione degli afflussi e aumentare nei deflussi dei lavoratori migranti (lasciando il loro paese ospitante per tornare a casa), soprattutto nel caso della Spagna. Detto questo, le grandi deflussi di cittadini potevano essere osservati tra le giovani generazioni nel 2007-12, in particolare da Lituania e Lettonia, così come la Bulgaria, la Polonia, l'Estonia o l'Irlanda. Al contrario, i deflussi di giovani cittadini provenienti da Italia, Spagna e Grecia sono rimasti limitati. Al fine di facilitare la mobilità dei lavoratori tra gli Stati membri, la Commissione sta riformando Eures, la rete di ricerca di lavoro pan-europea per aiutare le persone che sono pronti a trasferirsi in un altro paese per identificare dove esistono adeguate offerte di lavoro e per aiutare i datori di lavoro per trovare opportunamente lavoratori qualificati (cfr. Ip/12/1262, Memo/12/896, Memo/12/897). La Commissione ha inoltre proposto una direttiva per rendere più facile per i lavoratori di esercitare il loro diritto alla libera circolazione (cfr. Ip/13/372). L'infanzia di qualità porta a benefici di lunga data per il bambino - L'infanzia di qualità porta a benefici di lunga data per il bambino, secondo la ricerca accademica analizzato nell'ultima Quarterly Review. Gli impatti positivi sono più forti per i bambini più svantaggiati, in modo che l'infanzia di qualità può aiutare a mitigare le disuguaglianze in una fase iniziale. Tuttavia, i bambini provenienti da ambienti svantaggiati hanno un accesso più limitato ai servizi di custodia dei bambini. In tutta l'Ue, solo il 23% dei bambini sotto i tre anni e che vivono in famiglie povere hanno accesso a servizi di assistenza formale, rispetto al 41% dei bambini che vivono in altre famiglie dei bambini. Allo stesso modo, il 20% dei bambini la cui madre ha solo l'istruzione di livello inferiore sono iscritti nella cura dei bambini contro il 40% dei bambini con le madri altamente istruiti. La raccomandazione ad investire nei bambini, adottata nel febbraio 2013, come parte del pacchetto sociale investimento (vedi Ip/13/125 e Memo/13/117) invita gli Stati membri a intensificare gli sforzi per garantire che tutte le famiglie hanno un accesso effettivo alla qualità iniziale Educazione e cura. Questa chiamata si riflette anche nelle proposte 2013 raccomandazioni specifiche per paese rivolte a 13 paesi. Servizi formali di custodia dei bambini possono solo aiutare i genitori a entrare e rimanere nel mondo del lavoro se sono accessibili e di buona qualità.

Return

IL SOLE 24 ORE giovedì 27 giugno 2013

Un premio per 18 mesi a chi assume giovani - La misura destinata ai lavoratori svantaggiati IL LIMITE Il valore mensile dell'incentivo per un contratto a tempo indeterminato è fissato in 650 euro

Claudio Tucci



FEDERAZIONE
AUTONOMA
BANCARI
ITALIANI

COORDINAMENTO
NAZIONALE GIOVANI

RISERVATO ALLE STRUTTURE

Responsabile: Coordinamento Nazionale Giovani

RASSEGNA STAMPA YOUNG

Dal 22 al 28 06 2013

a cura di Francesca Lipperi – f.lipperi@fabi.it

ROMA - Decontribuzione fino 18 mesi per i nuovi contratti a tempo indeterminato. Il periodo di incentivazione scende a 12 mesi per le trasformazioni dei contratti in essere in rapporti di lavoro stabili. Ma alla trasformazione «deve comunque corrispondere una ulteriore assunzione» (questo perchè le assunzioni che godono dell'incentivo devono comportare per l'azienda «un incremento occupazionale netto»). Il governo, varando ieri il "pacchetto lavoro", ha messo sul piatto per incentivare nuove assunzioni a tempo indeterminato una dote complessiva di 794 milioni di euro nel quadriennio 2013-2016 (500 milioni, da fondi Ue 2007-2013, per le regioni del Mezzogiorno a cui si sono aggiunti nelle ultime ore altri 294 milioni per le restanti regioni del Centro-Nord). Ogni regione può comunque prevedere un ulteriore finanziamento. L'incentivo, introdotto - per ora - in via sperimentale (molto ci si aspetta dalla nuova programmazione comunitaria 2014-2020) riguarda i giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni «sia disoccupati che inattivi» ha spiegato ieri il ministro del Lavoro, Enrico Giovannini. Infatti, oltre al requisito anagrafico, per far scattare la decontribuzione è necessario che il ragazzo si trovi in una di queste tre condizioni: a) sia privo di impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi; b) sia privo di un diploma di scuola media superiore o professionale; c) viva da solo con una o più persone a carico. «Sono condizioni europee - ha sottolineato Giovannini - non prevediamo problemi al consiglio Ue». Le assunzioni dovranno essere effettuate dall'entrata in vigore del decreto approvato ieri dall'esecutivo (ma in ogni caso dall'effettiva riprogrammazione dei fondi Ue 2007-2013) e fino al 30 giugno 2015. Ma ci si aspetta molto dall'incentivo messo in campo: «Servirà anche per sostenere e promuovere adeguate politiche di sviluppo» evidenzia il sottosegretario al Lavoro, Jole Santelli. Nel dettaglio, l'incentivo è pari a un terzo della retribuzione mensile lorda (imponibile ai fini previdenziali) ed è corrisposto al datore di lavoro unicamente mediante conguaglio nelle denunce contributive mensili del periodo di riferimento (vengono fatte salve le diverse regole vigenti per il versamento dei contributi in agricoltura). È previsto però un tetto: il valore mensile dell'incentivo non può superare l'importo di 650 euro. Toccherà all'Inps gestire l'intera procedura (telematica); disciplinare le modalità attuative (con una circolare); e riconoscere l'incentivo in base all'ordine cronologico riferito alla data di assunzione più risalente. Confermato anche nel "pacchetto lavoro" l'intervento sull'Aspi, il nuovo sussidio di disoccupazione in vigore dallo scorso 1° gennaio. A i datori che, senza esservi tenuti, assumano a tempo pieno e indeterminato lavoratori che fruiscono dell'Aspi viene concesso, per ogni mensilità di retribuzione corrisposta al lavoratore, un contributo mensile pari al 50% dell'indennità mensile residua (che sarebbe stata corrisposta al lavoratore). Tale beneficio è però escluso per quei lavoratori che siano stati licenziati, nei sei mesi precedenti, da parte di impresa dello stesso o diverso settore di attività che, al momento del licenziamento, presenta assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con quelli dell'impresa che assume o che risulta (con quest'ultima) in rapporto di collegamento o controllo.

Return

CORRIERE DELLA SERA venerdì 28 giugno 2013

«Europa, priorità all'occupazione» Accordo sul bilancio. Lavoro, per i giovani otto miliardi in due anni

Ivo Caizzi

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI - BRUXELLES — « Siamo qui principalmente per combattere la disoccupazione giovanile», ha annunciato il presidente stabile del Consiglio dei capi di Stato e di governo dell'Ue, il belga Herman Van Rompuy, dando il via alla due giorni del summit. Le drammatiche stime in



FEDERAZIONE
AUTONOMA
BANCARI
ITALIANI

COORDINAMENTO
NAZIONALE GIOVANI

RISERVATO ALLE STRUTTURE

Responsabile: Coordinamento Nazionale Giovani

RASSEGNA STAMPA YOUNG

Dal 22 al 28 06 2013

a cura di Francesca Lipperi – f.lipperi@fabi.it

Europa, che parlano di oltre 26 milioni di disoccupati con ben 5,6 milioni sotto i 25 anni, hanno reso il problema urgentissimo. Il premier britannico David Cameron ha rallentato i lavori a Bruxelles, conclusi dopo l'una di notte, minacciando il veto all'accordo sul bilancio Ue 2014-2020. Pretendeva il mantenimento integrale del discusso sconto sui contributi all'Ue per il Regno Unito, ottenuto negli anni di Margaret Thatcher. Il premier Enrico Letta ha poi confermato l'accordo. La cancelliera tedesca Angela Merkel si è detta «molto soddisfatta». Senza il sì di Londra, nella notte, non sarebbe stato possibile varare nemmeno i già previsti 6 miliardi per la Garanzia per i giovani, che impone di offrire un lavoro o un corso di formazione entro quattro mesi dal termine degli studi o dall'inizio della disoccupazione. All'Italia spetterebbero 400-600 milioni. L'importo è stato poi aumentato a 8-9 miliardi e dovrebbe essere concentrato nei primi due anni, invece che tra il 2014 e il 2020, per avere un impatto più rapido. Un ulteriore contributo all'occupazione dovrebbe arrivare dalla Bei con finanziamenti per le piccole e medie imprese. Ma i Paesi del Nord e quelli del Sud si sono divisi sul ruolo di questo istituto. Letta, che attendeva dal summit l'uscita ufficiale dell'Italia dalla procedura per deficit eccessivo, intendeva promuovere anche una mini-golden rule per far escludere alcuni investimenti nazionali per l'occupazione e per le infrastrutture dal calcolo del disavanzo. I 27 leader sanno che i cittadini si aspettano molto di più contro la disoccupazione. In vari Paesi membri stanno crescendo le proteste per una Ue che spende poco per l'occupazione, mentre ha avallato aiuti diretti e indiretti per centinaia di miliardi alle banche. In Germania l'opposizione socialista accusa Merkel di ipocrisia nei suoi annunci di impegno per l'occupazione, dopo aver imposto in Europa misure di austerità generatrici di perdite di posti di lavoro. Al mattino il presidente della Commissione, il portoghese José Manuel Barroso, insieme al presidente di turno del Consiglio Ue, l'irlandese Enda Kenny, aveva convinto il presidente dell'Europarlamento, il tedesco Martin Schulz, a ritirare la minaccia di veto al bilancio Ue 2014-2020. Gli eurodeputati, che hanno potere co-decisionale sul bilancio Ue, hanno accettato la riduzione a 960 miliardi in 7 anni, imposta soprattutto da Regno Unito e Germania, e hanno ottenuto una revisione di medio termine per poter ridiscutere i tagli se la crisi fosse superata. I 27 leader possono procedere sul progetto di Unione bancaria, che punta a stabilizzare il sistema creditizio colpito dalla crisi. Nella notte prima del summit i ministri finanziari dell'Ecofin avevano convinto Germania e Francia ad accettare un compromesso sul trasferimento dei costi per i salvataggi bancari dallo Stato ai privati (azionisti, alcuni obbligazionisti e grandi depositanti). I depositi fino a 100 mila euro saranno garantiti. La Germania ha accettato che, in casi particolari, sia possibile intervenire in parte con denaro pubblico, come chiedevano Francia e Italia.

Return